

Online gli stipendi dei ministri Monti nel 2011 ha superato il milione la Severino batte Passera 7 a 3

Per il premier 16 case e 11 milioni in titoli, due per la moglie. Riccardi fanalino di coda

CARMELO LOPAPA

ROMA — Ultimo tra i suoi, quando il ritardo stava per trasformarsi in giallo, il premier Monti pubblica solo al rientro da Bruxelles sul sito di Palazzo Chigi la dichiarazione patrimoniale. Sono passate le 23, ancora pochi minuti e avrebbe sfiorato la scadenza che lui stesso aveva dettato a ministri e sottosegretari. A fine giornata, l'unico a non averla rispettata risulta essere il sottosegretario all'Agricoltura Franco Braga.

IL PATRIMONIO DEL PRESIDENTE

Mario Monti dichiara a fine 2011 un reddito di 1 milione 10 mila euro, era di 1,5 milioni nel 2010: derivanti da «lavoro dipendente o assimilato, lavoro professionale e diritti d'autore». Denuncia 16 immobili tra Milano, Bruxelles e Varese (dove detiene 9 unità abitative e un negozio), ma anche la proprietà di un ufficio e due negozi a Milano. Sottolinea di non possedere «azioni di singole società», ma fondi comuni azionari e obbligazionari sì, per 11 milioni: 5,3 milioni Intesa San Paolo, 4,6 milioni Bnp Paribas, il 50 per cento (restante metà alla moglie) di obbligazioni Deutsche Bank per 1,3 milioni e poi conti correnti cointestati sempre con la moglie per 127 mila euro presso la Ing di Bruxelles e per 19 mila presso Ubi Banco di Brescia. Due auto Lancia, una Dedra e una Kappa. Monti allega anche la dichiarazione della moglie Elsa Antonioli, con la quale divide la proprietà di alcuni immobili. La first lady dichiara attività finanziarie per 2.025.500 di euro.

Eccola la "glasnost" del governo tecnico, dentro compare di tutto. Ex banchieri che hanno rinunciato a utili e stock option e professionisti da redditi a sei zeri. Tutti amanti del mattone: case, ville in Italia e fabbricati da Budapest a Parigi a New York, passando per le baite e i pascoli di Piero Giarda e per i 24 immobili in comproprietà di Anna Maria Cancellieri. Difficile trovare tra i 17 ministri,

le vice e i sottosegretari qualcuno che ci guadagnerà, da questo anno e mezzo al governo. In ogni caso molti di loro vantano patrimoni immobiliari e pacchetti azionari tali da poter compensare questa parentesi da 199 mila euro lordi. E siccome del futuro non vi è certezza, il ministro Piero Giarda con ironia precisa di guadagnare adesso 16,234 euro lordi, ma «il reddito del 2012 dipenderà dalla durata del governo».

PROFESSIONISTI BATTONO BANCHIERI

Tutti ad attendere al varco Corrado Passera e invece si scopre che il ministro più ricco è l'avvocato Paola Severino, responsabile della Giustizia (Andrea Riccardi il più povero con 120 mila euro). Nel 2011 il Guardasigilli ha dichiarato un reddito (relativo al 2010) di poco superiore ai 7 milioni di euro. Doppio rispetto al collega dello Sviluppo, Passera appunto, che ne dichiara per 3,5 milioni da ex ad Intesa. Entrambi dichiarano anche quanto versano all'erario (4 milioni la Severino, 1,5 Passera). «Chi guadagna e paga le tasse non è un peccatore e va guardato con benevolenza, non con invidia» afferma il ministro della Giustizia. Nella dichiarazione di Passera non compare la liquidazione dalla San Paolo: si scopre che a dicembre vi ha rinunciato. Nel suo patrimonio compaiono invece gli 8,8 milioni di depositi derivanti dalla vendita di azioni del gruppo. Possiede partecipazioni e obbligazioni per 12 milioni, ma dichiara anche mutui per 2,9 milioni (anche per un fabbricato a Parigi). Braccio destro di Passera in Intesa, l'attuale viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia: dichiara un reddito da 1,6 milioni (9 proprietà e comproprietà immobiliari) oltre a un fabbricato a Budapest e tre auto tra le quali una Porsche, ma mantiene anche investimenti in un portafoglio di Intesa Sanpaolo per 1,4 milioni di euro. In ogni caso, quanto a reddito, anche questo "banchiere" è superato da un professionista: Piero Gnudi, commercialista bolognese e ministro del Turismo da 1,7 milioni di reddito.

PENSIONI D'ORO E MANAGER DI STATO

È un governo con discreto numero di pensionati che adesso cumulano dun-

que l'indennità al trattamento di quiescenza. Il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola nel 2011 ne ha dichiarato una da 314 mila che ha fatto lievitare il suo reddito a 370 mila. Ancor più l'ex segretario generale del Senato Antonio Malaschini, oggi sottosegretario alla Presidenza, che tocca quota 708 mila euro lordi. O il ministro ai Rapporti col Parlamento Piero Giarda coi suoi 262 mila euro comprensivi dei gettoni per due cda. Il sottosegretario alla Presidenza Giampaolo D'Andrea, ex parlamentare, ha

chiesto la sospensione del vitalizio (245 mila euro nel 2011). A rimetterci di più, coi banchieri, anche gli alti burocrati. Il viceministro all'Economia Vittorio Grilli, da direttore generale del ministero guadagnava 400 mila euro (ma ora è tra coloro che non ha dichiarato l'ultimo reddito). Il ministro degli Esteri Terzi da ambasciatore negli Usa percepiva 337 mila euro. Il sottosegretario alla Presidenza Catricalà alla guida dell'Antitrust guadagnava più del triplo: 740 mila euro lordi l'anno.

RITARDO O OMISSIONI

Non hanno dichiarato i redditi del 2010 la Cancellieri e tredici sottosegretari, tra i quali Michel Martone (che fa sapere però di andare in Vespa e Smart). Il sottosegretario alle Politiche agricole, Franco Braga, è l'unico che in serata non aveva ancora pubblicato sul sito la situazione patrimoniale. Tra i piccoli grandi lussi, la Porsche del ministro dell'Agricoltura Catania o la Harley Davidson del capo della Farnesina Terzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Monti

Presidente del Consiglio

1.010.000

- Beni immobili
Appartamenti a Milano, 50% di un appartamento a Bruxelles, 40% di un ufficio e 2 negozi, 50% di un appartamento a Milano, 9 unità abitative a Varese, 1 negozio a Varese
- Fondi e obbligazioni
Intesa per **5,3 milioni di euro**, Paribas per **4,7 milioni**, il 50% di obbligazioni Deutsche Bank per **1,3 milioni**, 50% conti correnti Ing per **127 mila euro**, 50% conto corrente Ubi Banco di Brescia per **19 mila euro**

Auto e barche
Lancia Dedra e Lancia Kappa

FAMIGLIA MONTI

Mentre il premier dichiara per il 2011 poco più di un milione di euro (e oltre 11 in titoli), la moglie ne dichiara 2,1 oltre ad altre proprietà immobiliari

Le schede dei ministri



Giuliomaria Terzi di Sant'Agata

Esteri

Reddito dichiarato nel 2011 **340.000** euro

- Beni immobili
Terreni, una villa, due case in comproprietà a Roma e New York
- Auto e barche
Una Golf, una Ford Focus, una moto Harley Davidson
- Partecipazioni azionarie
Non possiede azioni



Annamaria Cancellieri

Interno

Reddito dichiarato nel 2011 **nd**

- Beni immobili
24 proprietà e comproprietà tra Milano e Roma
- Auto e barche
Toyota Land Cruiser
- Partecipazioni azionarie
Azioni della Banca popolare di Vicenza per 6.267 euro



Paola Severino

Giustizia

Reddito dichiarato nel 2011 **7.005.649** euro

- Beni immobili
2 appartamenti a Roma 1 a Cortina
- Auto e barche
Due utilitarie, una barca in leasing da 17 metri
- Partecipazioni azionarie
4.576 azioni Generali, 500 azioni Gbm, 6 milioni in Btp, 2,9 milioni di obbligazioni societarie



Giampaolo Di Paola

Difesa

Reddito dichiarato nel 2011 **314.522,44** euro
di pensione **29.441** euro
per servizio all'estero

- Beni immobili
Una comproprietà a Livorno
- Auto e barche
Mercedes classe B, Wolkswagen Polo
- Partecipazioni azionarie
Azioni Enel (398), Finmeccanica (68), quote di fondi di investimento Pioneer Paesi emergenti (1468), Bot e Btp per 150 mila euro, obbligazioni per 665 mila euro



Vittorio Grilli

Economia (viceministro)

Reddito dichiarato nel 2011 **nd**

- Beni immobili
Un appartamento da 310 metri quadri a Roma con mutuo
- Auto e barche
Una Jaguar e una Rover
- Partecipazioni azionarie
Nessuna azione o partecipazione



Corrado Passera

Sviluppo economico

Reddito dichiarato nel 2011 **3.529.602** euro

- Beni immobili
141 mq di fabbricato a Parigi, 3.220 a Casale Marittimo
- Auto e barche
Una Mercedes Classe A
- Partecipazioni azionarie
33% Immobiliare Venezia (1,64 milioni di euro), 11,73% di Lariohotel per 1,9 milioni, 21,6% della società (3,13 milioni), 8,8 milioni dalla vendita di azioni Intesa, Fondo pensione per 3,3 milioni, Mutui per 2,9 milioni



Mario Catania

Politiche agricole

Reddito dichiarato nel 2011 **213.700** euro

- Beni immobili
Un appartamento a Roma e una comproprietà a Manciano (Gr)
- Auto e barche
Autovettura Golf
- Partecipazioni azionarie
Titoli di Stato per 450 mila euro



Corrado Clini

Ambiente

Reddito dichiarato nel 2011 **173.383** euro

- Beni immobili
Comproprietà a Mirano
- Auto e barche
Autovettura Fiat 500
- Partecipazioni azionarie
Nessuna azione



Piero Giarda

Rapporti con il Parlamento

Reddito dichiarato nel 2011 euro **262.288**

- Beni immobili
Un appartamento a Milano, una casa a Alagna Valsesia, comproprietà 3 baite in pietra e 2 terreni ai piedi del Monte Rosa, un terreno in provincia di Lecco in comproprietà
- Auto e barche
Autovettura Seat Ibiza
- Partecipazioni azionarie
Azioni, obbligazioni e titoli di Stato per 501.411 euro



Filippo Patroni Griffi

Pubblica amministrazione

Reddito dichiarato nel 2011 euro **504.000**

- Beni immobili
6 proprietà e comproprietà a Roma e Napoli
- Auto e barche
Una Bmw, una Ford Fiesta, una Toyota Yaris, una moto
- Partecipazioni azionarie
obbligazioni Bimi Tvm per 60 mila euro, quote di fondi Pictet per 182.872,26, due pacchetti Fideuram per 75.574

Le curiosità



Baite e pascoli

Il ministro Piero Giarda risulta proprietario tra l'altro di un'antica baita in legno da ristrutturare, di tre baitelli in pietra, di un terreno da pascolo e di un altro terreno



Fabrizio Barca

Coesione territoriale

Reddito dichiarato nel 2011 euro **160.484**

- Beni immobili
Un appartamento di tre vani a Roma, una comproprietà a Latina
- Auto e barche
Autovettura Renault New Kangoo in comproprietà con la moglie
- Partecipazioni azionarie
Polizze e obbligazioni con la moglie per 240.000 euro



Enzo Moavero

Affari europei

Reddito dichiarato nel 2011 euro **222.804**

- Beni immobili
Appartamento di 11 vani a Roma, 2 appartamenti a Bruxelles, 5 comproprietà a Roma, Argentario, Lodi
- Auto e barche
Autovettura Lancia Y
- Partecipazioni azionarie
50% della Gerundo srl, 100 mila euro in Btp, 200 mila euro in fondi comuni, 200 mila in portafogli di investimento



L'Harley-Davidson

Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha una Golf del 2012, una Ford Focus del 2004 e soprattutto una Harley Davidson 883 del 2005. Ha anche due case a Roma e New York



Piero Gnudi

Affari regionali

Reddito dichiarato nel 2011 euro **1.717.187**

- Beni immobili
Non possiede immobili
- Auto e barche
Una Fiat Stilo, un' Audi 3, un Gozzo Aprea in leasing
- Partecipazioni azionarie
342.498 azioni Intesa san Paolo, 100.000 Enel Greenpower, 152.392 Enel, 85.000 San Paolo risparmio, 337.000 Telecom, 207.912 Unicredit, Ctz per 1.222.000 euro, 267.000 in azioni Hvb, 191.696 euro in Bca



Renato Balduzzi

Salute

Reddito dichiarato nel 2011 euro **143.750**

- Beni immobili
3 appartamenti in comproprietà, 2 box, 4 terreni
- Auto e barche
Subaru B9 Tribeca, fiat Multipla, Fiat Panda
- Partecipazioni azionarie
Vasto pacchetto azionario: Capital Italia, Banca Carige, Eni, Eurizon



Il gozzo da pesca

Il ministro degli Affari regionali Piero Gnudi, oltre a un ventaglio di partecipazioni tra i più ricchi, vanta anche la proprietà di un gozzo da pesca acquisito in leasing



Andrea Riccardi

Cooperazione internazionale

Reddito dichiarato nel 2011 euro **120.309**

- Beni immobili
Un appartamento e un terreno a Trevi (Pg), un appartamento in nuda proprietà a Roma
- Auto e barche
Non possiede auto
- Partecipazioni azionarie
Titoli Unicredit per 80 mila euro, contitolare di titoli Montepaschi per 46 mila euro



Francesco Profumo

Istruzione

Reddito dichiarato nel 2011 euro **227.000**

- Beni immobili
7 proprietà e comproprietà
- Auto e barche
- Partecipazioni azionarie
894 di Intesa Sanpaolo, 1.210 azioni di Monte dei Paschi di Siena, 5.199 di Unicredit, 262 azioni Enel, 3.630 azioni di Telecom, Portafoglio Pioneer Investment Management per 42.070 euro



Elsa Fornero

Lavoro

Reddito dichiarato nel 2011 euro **402.000**

- Beni immobili
5 proprietà e comproprietà
- Auto e barche
Autovettura Toyota Aygo
- Partecipazioni azionarie
227 azioni Pirelli, 227 Prelios spa ex Pirelli Real Estate, 630 Warriort azioni ordinarie Parmalat



Lorenzo Ornaghi

Beni culturali

Reddito dichiarato nel 2011 euro **205.000**

- Beni immobili
3 proprietà e comproprietà
- Auto e barche
Non possiede auto
- Partecipazioni azionarie
8.373 azioni Unicredit, 1.100 azioni Conafi, Btp per 145 mila euro



IL GOVERNO
La compagine governativa nel giorno del giuramento al Quirinale



Il premier dichiara 1,5 milioni di titoli



I ministri Passera e Severino SERVIZI ALLE PAGINE 12, 13 E 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A MARZO L'Inpdap anticipa la pensione

DI CARLA DE LELLIS

A marzo la pensione arriverà prima. Infatti, ai pensionati che la riscuotono in contanti, l'Inpdap corrisponderà anticipatamente la rata relativa al mese di marzo, ossia tra il giorno 1 e il giorno 6, presso il consueto ufficio postale. Per tutti gli altri pensionati che riscuotono con bonifico bancario o postale oppure con libretto postale, invece, la data di erogazione della pensione resta la solita, cioè il 16 marzo. A comunicarlo è lo stesso istituto di previdenza spiegando la previsione di questa straordinaria modalità di pagamento quale soluzione per dare più tempo ai pensionati di dotarsi di un c/c postale o bancario, di un libretto postale o di una carta prepagata su cui farsi accreditare la pensione.

La novità deriva dalla manovra finanziaria che ha introdotto nuovi limiti al pagamento in contanti a partire dal 7 marzo. Limiti che prevedono, nello specifico, l'impossibilità da parte dell'Inpdap (e di ogni altro ente di previdenza e di ogni altra pubblica amministrazione) di effettuare il pagamento in contanti di somme pari o superiori a 1.000 euro. Pertanto, le pensioni pari o superiori a tale importo possono essere accreditate esclusivamente su c/c postale o bancario, su libretto postale o su carta prepagata abilitata. Sul piano pratico, spiega l'Inpdap, ne deriva la necessità, per i pensionati che percepiscono la pensione in contanti, di comunicare immediatamente, se non ancora fatto, alla sede di competenza, le coordinate bancarie (codice Iban) necessarie all'accredito. Il modello da utilizzare è prelevabile dal sito internet Inpdap o presso l'ufficio relazioni pubbliche della sede dell'istituto previdenziale. Qualora invece sia stata scelta l'opzione di avvalersi di un c/c o di un libretto postale, la variazione delle modalità di accredito della pensione verrà comunicata direttamente da

Poste italiane all'Inpdap.

L'istituto, infine, precisa che coloro che non comunicheranno il codice Iban, a partire dal mese di marzo non potranno riscuotere la pensione. E che anche i pensionati che percepiscono una rata mensile di pensione inferiore a 1.000 euro potrebbero superare il limite consentito per il pagamento in contanti nel caso di somme aggiuntive, competenze arretrate, tredicesima o eventuali rimborsi; per cui è opportuno che anche loro, qualora ancora riscuotano la pensione in contanti, provvedano a comunicare nel più breve tempo possibile il codice Iban.



Il ministro non risponde agli enti. Mancuso (Enpav): questa è un partita truccata

Bilanci, Casse disorientate

Equilibrio a 50 anni da dimostrare. Senza istruzioni

DI IGNAZIO MARINO

Le casse di previdenza dei professionisti e il ministro del lavoro nuovamente ai ferri corti. Il presidente

dell'Enpav (veterinari) ha diramato una comunicato di fuoco per sottolineare tutta la sua delusione di fronte al silenzio del ministro del lavoro Elsa Fornero in merito ai chiarimenti richiesti per l'attuazione della norma (articolo 24 comma 24 del decreto Salva Italia) che impone agli enti previdenziali

un equilibrio dei conti a 50 anni. «Non riusciamo ad avere una risposta esauriente e precisa dal ministro», scrive deluso Gianni Mancuso che oltre ad essere presidente dell'istituto pensionistico dei medici veterinari è allo stesso tempo un parlamentare del Pdl (partito che rappresenta lo zoccolo duro della maggioran-



Gianni Mancuso

za del governo tecnico). Mancuso, infatti, ha presentato diverse settimane fa un'interrogazione parlamentare per chiedere lumi relativamente ai criteri che le Casse devono applicare nel

calcolo del saldo previdenziale prospettico a 50 anni, come da richiesta ministeriale. Ma non ha mai ottenuto risposta. «La richiesta di un calcolo previdenziale positivo in un orizzonte temporale così eccessivamente ampio», aggiunge, «è già inopportuna, ma trovo veramente irragionevole non

chiarire nemmeno i criteri che si impongono nel calcolo, sono costretto a ritenere che, ormai, quella del Ministero sia una posizione sostanzialmente di principio ideologico!».

Che fra il comparto della previdenza dei professionisti e il ministro non corra buon sangue, del resto, non è nuova come

cosa. Da poco insediatasi in via Veneto, la Fornero in occasione di un convegno a fine dicembre puntò il dito contro il comparto affermando che «l'Inpgi (l'ente dei giornalisti), come quasi tutti gli altri istituti privatizzati, ha problemi di sostenibilità e nessuno può chiamarsi fuori dal restyling deciso dal governo» (si veda *ItaliaOggi* del 21/12/2011). Alzando così un primo polverone di polemiche con il presidente dell'Adepp (l'Associazione degli enti privatizzati) Andrea Camporese. Ieri la nuova levata di scudi di fronte al perdurare del silenzio da parte del ministro in commissione. Intanto il tempo passa. Le casse, che devono presentare i loro bilanci ai ministeri entro il 30 giugno (anche se un emendamento al decreto mille proroghe in fase di conversione dovrebbe spostare il termine al 30 settembre), «sono costrette a muoversi alla cieca, ipotizzando molti scenari diversi, non sapendo con quali regole si giocherà questa partita comunque già truccata!», conclude Mancuso.

—© Riproduzione riservata—

